



di Redazione Milano

Pietro Teofilatto

Direttore
Area Fisco e Economia
ANIASA

***Noleggio a Lungo Termine: nuovo obbligo di annotazione,
all'Industria costa 35 milioni per Dati Già Noti***

L'Associazione di categoria evidenzia al **Parlamento** l'incoerenza normativa: i dati sul locatario sono già in possesso di tre Amministrazioni, rendendo la nuova misura una duplicazione procedurale onerosa per il sistema.

FLEETIME

Qual è lo scopo di questo nuovo obbligo di annotazione, se il settore fornisce già gli stessi dati a tre Uffici Pubblici diversi?

*Nonostante il settore del Noleggio, con **1,5 milioni di veicoli gestiti**, sia un contribuente strategico che versa quasi **3 miliardi di euro l'anno in gettito erariale**, le nuove normative continuano a penalizzare la sua operatività.*

*Il testo in esame prospetta **l'obbligo di annotazione al PRA** degli estremi dei contratti di noleggio **superiori a 12 mesi**, adducendo motivazioni di "maggiore certezza giuridica sull'utilizzatore". Tali informazioni e la totale trasparenza che caratterizzano il noleggio sono già garantite da tempo.*

*Abbiamo fatto presente, anche in sede di audizione alla Camera, che sono già operativi ben tre identici sistemi informativi che ricevono puntualmente i medesimi dati: il **Ministero dei Trasporti** (Archivio Nazionale dei Veicoli), il **Ministero dell'Interno** (Cargos), e lo stesso **PRA** (per i dati sul bollo). Aggiungere un ulteriore e identico adempimento risulta incomprensibile.*

Ritenete realistica la stima di 35 milioni di euro di costi aggiuntivi per il settore a causa di questo nuovo adempimento?

*La cifra è una stima realistica basata sui calcoli con gli operatori del settore. **L'obbligo ricadrebbe sul locatario**, ma la gestione dei pagamenti verrebbe centralizzata dalle aziende di noleggio.*

*Abbiamo considerato che, nell'arco del ciclo medio, l'obbligo si verificherebbe in media **tre volte per contratto** (a inizio e fine noleggio, più l'eventuale sostituzione del veicolo). Sulla base di **400-450.000 immatricolazioni** e altrettante dismissioni all'anno, abbiamo valutato che tra **emolumenti al PRA, marche da bollo e oneri amministrativi** il costo complessivo a regime non sarebbe inferiore a **35 milioni di euro**. Si tratta di un onere finanziario che incide sulla filiera senza offrire un corrispettivo servizio di utilità.*

Quali iniziative intraprenderà ANIASA per garantire che l'annotazione sia a costo zero per non gravare sulla mobilità di aziende e privati?

Il primo obiettivo di **ANIASA** è supportare il decisore pubblico, affinché riconsideri totalmente i fini della misura, che, così come è strutturata, solleva forti dubbi sull'**efficacia e l'utilità rispetto ai costi generati**.

Riteniamo che l'annotazione debba essere a **costo zero**, così come riconosciuto dalla Motorizzazione per adempimenti analoghi. Si tratterebbe infatti di una mera **comunicazione digitale di informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione**.

Abbiamo già interloquuto con vari uffici parlamentari, evidenziando che la misura non deve **appesantire i costi della mobilità generale e delle aziende**. Il settore necessita di una reale semplificazione, eliminando la proliferazione di processi e garantendo chiarezza e certezza del diritto, **elementi che le procedure attuali già garantiscono**. **Lo schema del provvedimento è attualmente all'esame della V Commissione Bilancio della Camera**.



FLEETIME